

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

ACCORDO TRA L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA E IL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AMBITI TERRITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA - FAENZA PER L'ATTUAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 19 DELLA LEGGE. N. 157/1992, DEI PIANI DI CONTROLLO DELLE SPECIE "FOSSORIE" E ASSEGNAZIONE DEI RELATIVI FONDI PER GLI ANNI 2023 E 2024 DI CUI ALLA D.G.R. N. 1025 DEL 19/06/2023.

L'anno _____ nel mese di _____, il giorno _____

TRA

La Provincia di Ravenna C.F./P.IVA 00356680397 legalmente rappresentata da _____, nat_ a _____ il _____, domiciliat_ legalmente ai fini del presente atto presso la Provincia di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà 2, 48121 Ravenna il/la quale interviene nella sua qualità di Dirigente del Settore Programmazione Economico Finanziaria, Risorse Umane, Reti e Sistemi Informativi, in esecuzione dell'Atto del Presidente della Provincia n. _____ del _____ esecutiva ai sensi di legge.

E

Il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza - CF/P.IVA 92031520395 legalmente rappresentato da _____, nat_ a _____ il _____, domiciliat_ legalmente ai fini del presente atto presso la sede degli Ambiti Territoriali di Caccia, Viale della Lirica 21, 48122 Ravenna il/la quale interviene nella sua qualità di Coordinatore del Centro Servizi Tecnico Amministrativo, eletto dall'Assemblea dei tre A.T.C. della Provincia di Ravenna del _____ come da Statuto del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza del _____ ed in esecuzione del verbale di Consiglio di Coordinamento del _____, esecutivo ai sensi di legge;

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

PREMESSO

- che la Legge 11/02/1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica orneotema e per il prelievo venatorio", al comma 2 dell'art. 19 (così come modificato dall'art. 1 - comma 447 della L. 197/2022) prevede che "Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico - artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati di rilevano inefficaci, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria";

- che il comma 3 del citato art. 19 prevede inoltre che "I piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati da cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

agenti di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri";

- che la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e

locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni"

e ss.mm.ii. disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città

Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni e in particolare l'art. 40

individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città Metropolitana di

Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio della attività venatoria,

stabilendo tra l'altro che la Regione esercita le funzioni di programmazione

e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa

comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di

applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività

collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano

confermati alle Province e alla Città Metropolitana di Bologna;

- che pertanto l'entrata in vigore della suddetta Legge Regionale n. 13/2015 di riordino

istituzionale ha comportato la revisione dell'intero articolato della Legge Regionale

n. 8/1994 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività

venatoria";

- che l'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come modificato dalla L.R. n. 1/2016, prevede,

tra l'altro, che:

- La Regione provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla

caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;

- La Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province, ai sensi

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

dell'art. 40 della L.R. n. 13/2015, individuando le specie oggetto dei controlli e determinando il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, prevedendo inoltre che i prelievi e gli abbattimenti avvengano sotto la diretta responsabilità delle Province e vengano attuati dai soggetti indicati dall'art. 19 della L. n. 157/1992 o da operatori all'uopo espressamente autorizzati e selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province;

- che la L.R. n. 14 del 21/10/2021 ("Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle L.R. n. 2 del 1998, n. 40 del 2022, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021") all'art. 8 stabilisce che, al fine di garantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice), previsti in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994, e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua, la Regione per gli anni 2021 e 2022 concorre al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1901 del 15/11/2021 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992", che, tra le altre cose prevedeva di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 8 della L.R. n. 14 del 2021 concorrendo al finanziamento delle spese per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, provvedendo quindi al riparto delle somme spettanti

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

tanti a ciascun Ente per gli anni 2021 e 2022;

DATO ATTO che la Provincia di Ravenna ha sottoscritto, in forza della predetta D.G.R.

n. 1901/2021, un accordo con il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC.

del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza finalizzato alla attuazione dei piani di

controllo delle specie con abitudini fossorie e all'assegnazione dei fondi per l'anno

2022 di cui alla predetta D.G.R. n. 1901/2021;

RICHIAMATA la L.R. n. 17 del 27/10/2022 ad oggetto: "Interventi urgenti a sostegno

del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche" ed in particolare

l'art. 4 rubricato "Interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie

con abitudini fossorie e del cinghiale" che al comma 1 prevede che al fine di ga-

rantire maggiore efficacia nell'attuazione dei piani di controllo delle specie con

abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'art. 16 della L.R. n.

8/1994 e contribuire alla prevenzione dei crolli delle arginature dei corsi d'acqua e

della diffusione della peste suina africana, la Regione concorre al finanziamento del-

le spese per l'attuazione dei piani medesimi da parte delle Province;

VISTA quindi la D.G.R. n. 1025 del 19/06/2023 ad oggetto: "Assegnazione fondi alle

Province per l'attuazione di piani di controllo delle specie fossorie e della specie

cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 della L.R. n. 17/2022

- Annualità 2023 e 2024" la quale, tra le altre cose:

- dà atto che le attività di sorveglianza e manutenzione svolte dai soggetti preposti

alla gestione della rete idrografica naturale e artificiale (autorità idrauliche) evi-

denziano che la prevenzione degli eventi calamitosi è strettamente collegata al conte-

nimento numerico delle specie fossorie (nutria, volpe, tasso e istrice) che impattano

negativamente a causa della costruzione di tane nelle opere di difesa arginale e/o

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

spondali dei corsi d'acqua, aumentando sensibilmente il rischio di allagamenti dovuti

al cedimento di tali strutture;

- stabilisce di dare attuazione alle disposizioni di cui all'art. 4 della L.R. n. 17

del 17/10/2022 concorrendo al finanziamento delle spese per

l'attuazione dei piani di controllo anche delle specie con abitudini fossorie previsti

in attuazione dell'articolo 16 della L.R. n. 8/1994 da parte delle Province e della

Città Metropolitana di Bologna, per le annualità 2023 - 2024;

- individua come criterio di riparto tra le Province e Città Metropolitana di Bologna

delle risorse per le specie fossorie la lunghezza delle aste fluviali presenti in am-

bito provinciale sommata alla lunghezza dei canali aventi arginature di almeno un me-

tro di altezza;

- ripartisce le somme spettanti alle Province e Città Metropolitana di Bologna per le

specie fossorie come indicato nell'allegato 1 della medesima D.G.R., prevedendo per la

Provincia di Ravenna un contributo pari a € 38.106,00 per l'anno 2023 e pari a €

38.106,00 per l'anno 2024;

- stabilisce le modalità di rendicontazione e liquidazione dei contributi per

l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie previsti in

attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994, come indicato nell'allegato 1 della me-

desima D.G.R.;

- individua, nel medesimo allegato 1, quali spese ammissibili per l'erogazione dei

contributi di cui trattasi le seguenti tipologie: spese per l'acquisto di materiali

necessari alla cattura degli animali, con una porzione del tetto massimo destinabile

alle attrezzature individuata nel 20% del contributo assegnato; spese per l'acquisto

di altro materiale di consumo (ad es. proiettili o armi da fuoco o ad aria compressa);

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

spese di smaltimento delle carcasse; rimborsi chilometrici ai coadiutori autorizzati; spese per convenzioni stipulate con soggetti coinvolti nell'attuazione dei piani di controllo; eventuali spese del personale di ruolo alle Polizie provinciali impiegato nelle attività di controllo; eventuali quote di ammortamento di beni inventariabili; specifici servizi di cattura di cinghiali (solo per le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena);

RICHIAMATO il Piano Straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica, adottato ex art. 19-ter della L. n. 157/92 con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica del 13/06/2023;

VISTA la Nota Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n. 681852 del 12/07/2023 ad oggetto "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie e della specie cinghiale. Specificazioni sul rimborso delle spese sostenute";

Tutto ciò premesso e considerato

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

ART. 1 OGGETTO

1. Il presente accordo ha ad oggetto l'assegnazione al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza dei contributi regionali di cui alla D.G.R. n. 1025/2023, per le annualità 2023 e 2024, a seguito della attuazione coordinata dei Piani di controllo delle specie "fossorie" (nutria, volpe, tasso e istrice) ai sensi dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e dell'art. 4 della L.R. n. 17/2022.

Art. 2 PROCEDURA PER L'ATTUAZIONE DEI PIANI DI CONTROLLO

Imposta di bollo per € ____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

1. I piani di controllo delle specie "fossorie" nell'ambito del territorio della Provincia di Ravenna si svolgono sotto la diretta responsabilità del Comando di Polizia

Locale della Provincia di Ravenna, secondo la seguente procedura:

- il Comando di Polizia Locale della Provincia di Ravenna riceve e gestisce le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché del Settore Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente della Regione Emilia-Romagna;

- il Comando verifica, in fase istruttoria, la rispondenza della richiesta alla normativa prevista per ciascun piano di controllo della specie fossoria interessata;

- il Comando attiva, telefonicamente ovvero tramite posta elettronica, per il tramite dei referenti territoriali delle singole zone in cui è stato suddiviso il territorio provinciale, i coadiutori abilitati alla gestione faunistica della specie fossoria interessata che si siano dichiarati disponibili ad eseguire i piani;

- il Comando, attraverso il proprio personale dipendente, verifica le condizioni di attuabilità delle richieste di piani di controllo sia attraverso il metodo del trappolaggio che attraverso l'utilizzo delle armi da fuoco o ad aria compressa;

- gli operatori del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Ravenna svolgono le necessarie verifiche sul territorio impartendo ove necessario le disposizioni per l'attuazione degli interventi in controllo;

- il referente della zona, individuato dal Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC., comunica alla Centrale operativa del Comando di Polizia Locale della Provincia di Ravenna, con almeno un giorno di anticipo rispetto a quello di effettuazione di intervento, la data, l'orario dell'uscita per attuare l'intervento stesso, nonché il luogo ove esso avverrà e i nominativi degli operatori (coadiutori) abilitati

Imposta di bollo per € ____,00 assolta mediante pagamento di n. ____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

coinvolti nell'attività segnalata.

- il personale del Corpo di Polizia Locale della Provincia di Ravenna verifica la rispondenza delle attività poste in essere dai coadiutori con le direttive impartite e le disposizioni del Piano regionale.

- il referente di zona informa il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. in merito alle singole attività / interventi in controllo ai fini del computo dei capi abbattuti.

ART. 3 IMPEGNI A CARICO DELLA PROVINCIA E SPESE AMMISSIBILI

1. La Provincia di Ravenna si impegna a:

a) coordinare l'attività dei coadiutori autorizzati e gestire le comunicazioni in merito alle uscite per gli interventi ed al loro esito, attraverso uno specifico applicativo di raccolta e monitoraggio delle attività di controllo della fauna selvatica;

b) gestire le richieste di intervento diretto degli agricoltori;

c) gestire le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria, degli Enti gestori delle acque, dei Comuni o dei cittadini nonché del Settore Agricoltura Caccia e Pesca territorialmente competente della Regione Emilia-Romagna.

2. Considerato che tutte le attività in controllo necessitano di materiali e attrezzature necessari alla cattura degli animali o di altro materiale di consumo (ad es. proiettili o ami da fuoco) da utilizzarsi da parte dei coadiutori che eseguono i piani sotto la diretta vigilanza e il coordinamento della Polizia Locale della Provincia di Ravenna, la Provincia stessa si impegna a erogare a favore del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del Territorio di Lugo - Ravenna - Faenza le risorse (a valere sui fondi erogati dalla Regione in base all'Allegato 1 della D.G.R. n.

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

1025/2023 in premessa richiamata) al fine di concorrere alle spese di seguito indica-

te, sostenute nelle annualità 2023 e 2024 e secondo le specificazioni fornite dalla

Regione Emilia-Romagna con propria Circolare p.g. n. 681852 del 12/07/2023:

- spese per l'acquisto di materiale di consumo (ad esempio proiettili o armi da fuoco

o ad aria compressa; sono escluse le manutenzioni del materiale per le attività);

- spese per il rimborso chilometrico ai coadiutori autorizzati: rimborso di una in-

dennità chilometrica pari al quinto del costo di un litro di benzina per ogni chilome-

tro, calcolata in base alla tariffa ACI; a tal fine è richiesto che venga fornita una

attestazione sottoscritta dai coordinatori degli interventi di controllo in cui si

specifichi per ogni giornata del mese, i coadiutori coinvolti, i chilometri percorsi,

le località raggiunte e la somma totale dell'importo mensile spettante;

- quote di ammortamento di beni inventariabili;

- spese di ammortamento sostenute su attrezzature acquistate per la cattura degli ani-

mali;

- spese assicurative;

- spese per dispositivi per la sicurezza personale;

- spese sostenute per prestazioni da parte di professionisti per attività connesse al-

le esecuzione dei piani di controllo;

3. Saranno riconoscibili solo le spese effettuate successivamente alla sottoscrizione

del presente accordo; faranno eccezione le quote annuali di ammortamento relative a

beni inventariabili, già utilizzati per l'effettuazione dei piani di controllo, che

siano stati acquistati antecedentemente alla adozione della D.G.R. n. 1025/2023, che

potranno essere riconosciute a valere sui fondi della medesima D.G.R.

4. A tale fine la Provincia di Ravenna procede ad assumere i necessari atti e adempi-

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

menti contabili al fine dell'accertamento e impegno in bilancio per l'anno di riferimento delle risorse stanziare dalla regione (che, come stabilito nell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1025/2023 ammontano a € 38.106,00 per l'anno 2023 e a € 38.106,00 per l'anno 2024).

5. Il contributo di cui sopra sarà corrisposto dalla Provincia al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. in unica soluzione annuale con apposito atto di liquidazione in ragione delle spese ammissibili rendicontate dal Coordinamento stesso mediante presentazione di idonea documentazione attestante le spese effettuate (nota di debito corredata da fatture di acquisto, relative quietanze di avvenuto pagamento e ogni altra eventuale documentazione ritenuta utile allo scopo); tale rendicontazione dovrà pervenire alla Provincia entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferiscono le attività e le spese sostenute.

6. La Provincia, una volta effettuato il trasferimento delle risorse al Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC., provvederà, ai sensi dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1025/2023, a rendicontare alla Regione Emilia-Romagna - Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - le attività svolte mediante una apposita relazione e una autodichiarazione delle spese, riportante esiti, valutazioni dei risultati ottenuti e indicazione delle criticità rilevate; tale relazione dovrà essere corredata dagli atti di liquidazione eseguiti dalla Provincia, oltre che da ogni altra documentazione utile, al fine della successiva liquidazione delle risorse da parte dalla Regione stessa.

7. Ai sensi della D.G.R. n. 1025/2023 la rendicontazione della Provincia dovrà pervenire alla Regione Emilia-Romagna - Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura - entro il 15 febbraio di ciascun anno successivo a quello di assegnazione

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____ marche da bollo da € 16,00 ciascuna

delle risorse (salvo richiesta di proroghe).

ART. 4 - IMPEGNI A CARICO DEL COORDINAMENTO TECNICO AMMINISTRATIVO DEGLI AMBITI TER-

RITORIALI DI CACCIA DEL TERRITORIO DI LUGO - RAVENNA - FAENZA

1. Il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del territorio di Lugo -

Ravenna - Faenza si impegna a coadiuvare la Provincia nell'attuazione dei piani di

controllo delle specie con abitudini fossorie.

2. Il Coordinamento stesso dovrà far pervenire alla Provincia di Ravenna, tassativa-

mente entro il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, la propria

rendicontazione sulle attività svolte e le relative spese sostenute e ammissibili in

base alla D.G.R. n. 1025/2023, alla Circolare della Regione Emilia-Romagna p.g. n.

681852 del 12/07/2023 e di cui all'art. 3 del presente accordo, costituita da idonea

documentazione (nota di debito corredata da fatture di acquisto, relative quietanze

di avvenuto pagamento e ogni altra eventuale documentazione ritenuta utile).

3. Le procedure di acquisto dei beni e dei materiali per l'esecuzione dei piani di

controllo saranno a totale carico del Coordinamento Tecnico Amministrativo degli

AA.TT.CC.

4. In caso di acquisto attrezzature per la cattura sarà cura del Coordinamento Tecni-

co Amministrativo degli AA.TT.CC. assegnare la relativa numerazione univoca a ciascun

dispositivo di cattura acquistato, ai fini della puntuale identificazione dello stesso

in caso di attività di controllo sul territorio.

ART. 5 DURATA

1. La durata del presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al

31/12/2024.

2. L'Accordo stesso potrà essere prorogato qualora la Regione Emilia-Romagna provveda

Imposta di bollo per € _____,00 assolta mediante pagamento di n. _____
marche da bollo da € 16,00 ciascuna

ad adottare ulteriori atti che prevedano l'assegnazione alle Province, per gli anni successivi al 2024, di ulteriori fondi per l'attuazione dei piani di controllo delle specie fossorie.

ART. 6 DISPOSIZIONI FINALI

1. I firmatari si impegnano a comporre in maniera amichevole ogni controversia che possa sorgere in merito all'applicazione del presente Accordo.

ART. 7 IMPOSTA DI BOLLO E REGISTRAZIONE

1. Il presente Accordo redatto in un unico originale è soggetto all'imposta di bollo ai sensi dell'art. 2 della Tariffa - Allegato A Parte I del DPR 26/10/1972 n. 642 e ss.mm.ii.

2. Il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso con spese a carico della parte che intende utilizzarla.

ART. 8 RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si rimanda alle disposizioni del codice civile ed alle leggi in materia, nonché a specifiche intese di volta in volta raggiunte tra i firmatari del presente Accordo.

Letto e sottoscritto in segno di piena accettazione dalle parti.

Per la Provincia di Ravenna

Dott. _____

Per il Coordinamento Tecnico Amministrativo degli AA.TT.CC. del territorio di Lugo -

Ravenna - Faenza

Sig. _____